

Home > PROFESSIONI > Appalti senza compensi per i professionisti, sentenza inconcepibile

PROFESSIONI

Appalti senza compensi per i professionisti, sentenza inconcepibile

La sentenza del Consiglio di Stato ha detto ok alle gare d'appalto senza compensi. Teniamo alta l'attenzione su questa sentenza: ecco le dichiarazioni contrarie di Fondazione Inarcassa

Di Redazione Tecnica - 7 ottobre 2017

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter







Continuiamo a tenere accesa l'attenzione sulla sentenza del Consiglio di Stato del 3 ottobre 2017 n. 4614 pubblicando, dopo l'opinione degli Ingegneri, quella di Inarcassa. Riassumendo brevemente, in sostanza, il Consiglio di stato ha detto **ok alle gare d'appalto senza compenso per i professionisti**. La risposta del CNI è stata fulminea e fulminante: hanno definito la

sentenza "criminogena, perché **potrebbe aprire la strada a comportamenti scorretti**".

La **Rete delle Professioni Techiche** è stata ancora più veloce e ha diffuso un comunicato stampa poco prima che la sentenza venisse divulgata, in risposta a un articolo uscito sul Sole 24 Ore e non tanto a commento della sentenza stessa. L'argomento, però è quello: l'equo compenso, che la RPT definisce **un obbligo morale da inserire nel Jobs Act**. Ma Vediamo cos'ha dichiarato Egidio Comodo, Presidente di Fondazione Inarcassa.

"È **inconcepibile** che il massimo organo di giustizia amministrativa dello Stato abbia dato ragione al Comune di Catanzaro. Le prestazioni professionali tecniche, al pari di ogni altro lavoro, devono essere compensate per l'effettiva quantità e qualità del lavoro svolto". **Egidio Comodo**, Presidente di Fondazione Inarcassa, commenta con preoccupazione la sentenza 4614/2017 del 3 ottobre con la quale il Consiglio di Stato ha ribaltato il pronunciamento del Tar Calabria dichiarando, quindi, legittima la gara bandita dal Comune di Catanzaro per la redazione del piano strutturale della città nella quale era stato stabilito un compenso simbolico di 1 euro.

"**La nostra Carta Costituzionale, all'articolo 36, non potrebbe essere più**

Gli ultimi articoli



Appalti senza compensi per i professionisti, sentenza inconcepibile



Norme Tecniche Costruzioni (NTC): decreto e circolare usciranno separati



Ecobonus, si possono correggere gli errori entro il 31 ottobre



Vizi e difformità delle opere: ognuno si prenda le proprie responsabilità

chiara: il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Rispetto ai contratti pubblici, il nuovo Codice ha tradotto e rafforzato questi principi vietando alle stazioni appaltanti sia di subordinare la corresponsione dei compensi per l'attività di progettazione al finanziamento dell'opera, sia di prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso".



Compensi dei Professionisti, la PA può anche pagare ZERO

"Inoltre, con l'intervento **correttivo al Codice Appalti** dello scorso aprile, su sollecitazione di ANAC, si è reso obbligatorio il riferimento al decreto parametri quale criterio per la determinazione dell'importo da porre a base dell'affidamento. Questa sentenza, al contrario, mette ancora una volta in discussione l'equo compenso, terreno di numerose battaglie, anche sul fronte del dibattito parlamentare, uno strumento che sarebbe invece un reale argine anche alla corruzione, cronico male del nostro Paese, nonché indispensabile forma di tutela dei diritti alla sicurezza e alla salute, della tutela dell'ambiente e del paesaggio, tutti fondamentali valori costituzionali."

"Si tratta di **questioni prima di tutto di dignità e onestà** – prosegue il Presidente Comodo – Lo diciamo a gran voce non solo per tutelare i 170.000 architetti e ingegneri che ogni giorno, nonostante le oggettive difficoltà e cavilli burocratici, si dedicano al proprio lavoro con la massima professionalità possibile, ma soprattutto per il futuro del nostro Paese: chiediamo ancora una volta alla classe politica, alla nostra classe dirigente **un sistema che garantisca la qualità delle prestazioni**, delle opere e della sicurezza dei nostri concittadini. Non intervenire a seguito di quanto sentenziato dal Consiglio di Stato significherebbe dichiarare la definitiva condanna a morte delle libere professioni".

Ti potrebbe interessare...



Jobs Act Autonomi: cosa cambia per i professionisti tecnici

Lisa De Simone, 2017, Maggioli Editore

In vigore la legge 22 maggio 2017, n. 81, pubblicata sulla G.U. n. 135 del 13 giugno 2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e meglio...

11,90 € **10,71 €** [Acquista](#)

su www.maggiolieditore.it



Resta aggiornato con la nostra
Newsletter